

**Oggetto:****partecipAppennino**

Incontro con i residenti per la costruzione partecipata del Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES) del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano

Data:

8 maggio 2009, ore 21,00

Luogo:

Busana (RE) - Sala Consigliere del municipio



Vincenzo Barone (Capoprogetto)

Elenco dei partecipanti:

Sandro Govi, Sindaco di Busana
Cristina Magnani, Albergo "Il Castagno"
Ornella Coli, Assessore Comune di Busana
Mehdi Tekaya, Libero professionista

Clima di lavoro:

All'incontro hanno preso parte quattro residenti. La limitata partecipazione è legata all'imminente campagna elettorale per le elezioni comunali e all'attuale calendario di incontri di carattere politico che impegnano i cittadini di Busana.

L'incontro è stato comunque ricco di spunti di riflessione, data l'elevata conoscenza dei problemi dello sviluppo locale e della gestione del territorio posseduta dai partecipanti all'incontro.

La riunione è stata aperta da Vincenzo Barone, capoprogetto, che ha presentato gli indirizzi del PPES ed ha esposto gli obiettivi dell'incontro. Hanno fatto seguito gli interventi di tutti i partecipanti, che hanno esposto i principali problemi dello sviluppo e i temi che ci si aspetta il PPES possa affrontare. Successivamente l'incontro è proseguito attraverso scambi di opinione tra i partecipanti, stimolati da Barone, su questioni di approfondimento riguardanti i temi del PPES.

L'incontro è durato circa 90 minuti e si è concluso alle 22.50.

Contributi al PPES:

Nel corso della sessione di lavoro sono emersi numerosi spunti di interesse per il PPES, che qui di seguito vengono sintetizzati nei seguenti tre paragrafi:

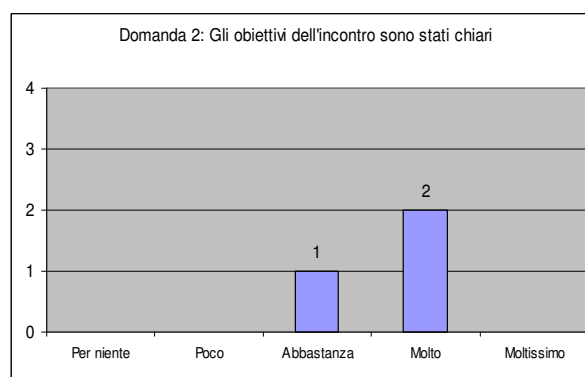
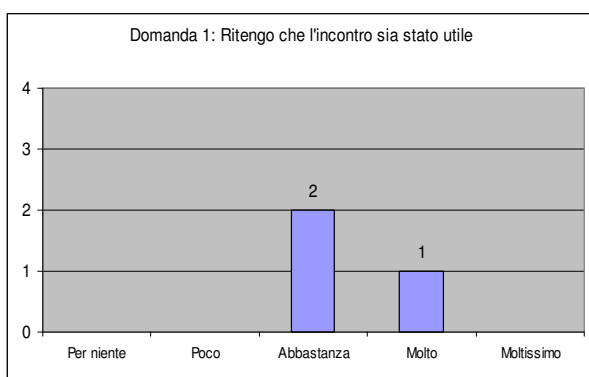
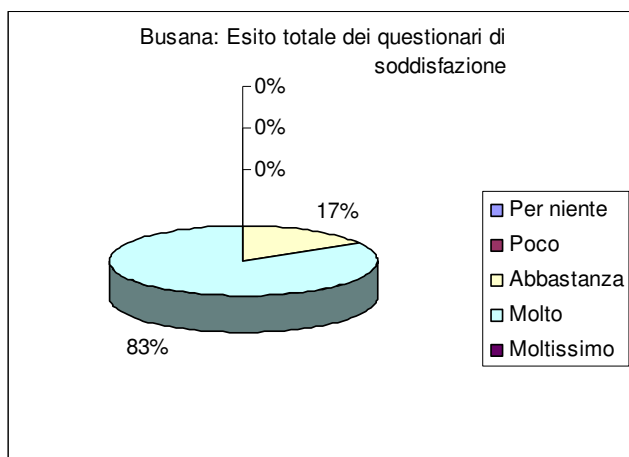
Turismo. E' questo il tema al quale i partecipanti danno maggiore risalto, soprattutto in relazione alle opportunità di valorizzazione che si connettono con la presenza del parco nazionale. Si denuncia l'attuale fase di declino del turismo scolastico, rispetto agli anni passati e si registra la necessità di un maggiore impegno del Parco nel sostenere la promozione dell'offerta, anche privata, presso le scuole del bacino di domanda del parco. Lo sviluppo del turismo nell'area deve inoltre passare da una maggiore qualificazione degli operatori: iniziative di formazione professionale, come quella svolta di recente dal Parco con gli operatori turistici, sono quindi ben viste. Tra le esigenze formative vi sono: la conoscenza delle lingue straniere per intercettare i flussi turistici (soprattutto tedeschi) che dalla Pianura Padana si dirigono verso la Toscana attraverso il Passo del Cerreto; la conoscenza delle caratteristiche del mercato turistico che frequenta il parco. Quest'ultima esigenza è manifestata soprattutto nei confronti dei proprietari di seconde case, che presentano modalità di offerta rigide in relazione ai periodi di affitto (spesso non inferiori al mese) e in relazione ai prezzi (spesso alti e non in linea con i valori di mercato). Sarebbe opportuno favorire soluzioni innovative in grado di elevare l'attrattività del territorio, a tale riguardo vengono segnalati due modelli: il parco natura Cerwood a Cervarezza e I Giardini dell'Acqua di Collagna.

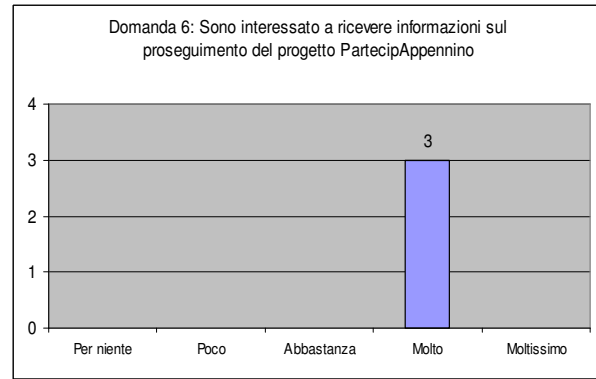
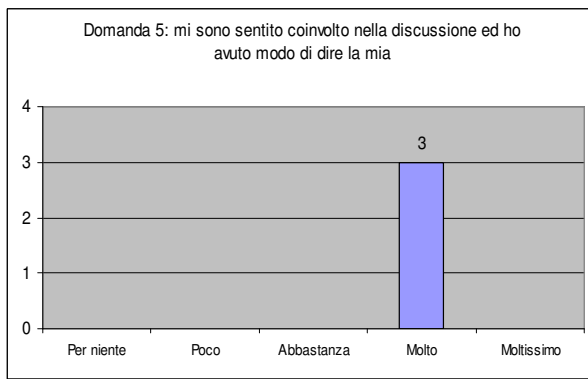
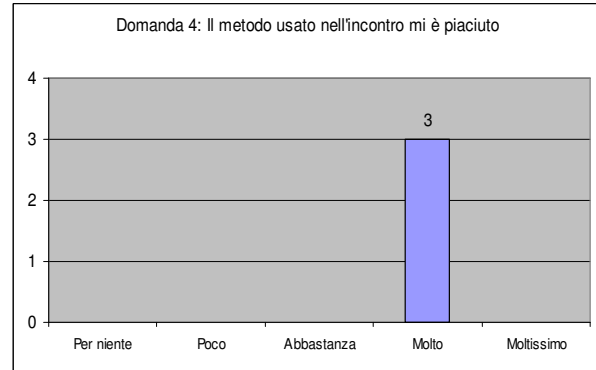
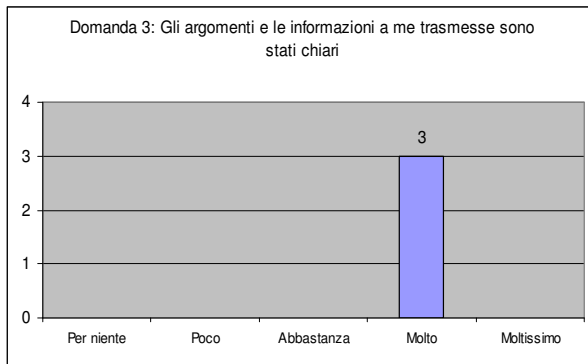
Qualità della vita e servizi. Troppo spesso i residenti si lamentano delle difficoltà di vita in montagna e sottostimano i vantaggi, in termini di qualità dell'ambiente naturale, di sicurezza, di assenza di congestione e così via. Si sente l'esigenza di un progetto di marketing territoriale che metta in luce questi aspetti della qualità della vita e che incoraggi la permanenza della residenza sul territorio. Tra i servizi che andrebbero potenziati vi

sono quelli della connessione alla banda larga: questo punto non è tuttavia pienamente condiviso dai partecipanti, in quanto si ritiene che l'attuale servizio adsl offerto da Telecom Italia sia sufficiente per la maggioranza dei residenti. Il potenziamento di questo servizio di certo consentirà a chi necessita per lavoro di trasferire grandi quantità di dati, di potere lavorare con maggiore efficacia. Il progetto di marketing territoriale potrebbe essere portato avanti dal Parco, individuando una strategia di medio lungo periodo, in grado di superare le inefficienze collegate ad un'azione pubblica di breve periodo.

Qualità del territorio. Tra i temi sui quali occorre lavorare in tempi rapidi vi sono la gestione degli ungulati, la cui presenza è eccessiva per il territorio e la cura dei castagneti e della sentieristica. Per questi ultimi due punti vi è la consapevolezza della necessita di individuare forme di partecipazione da parte dei privati.

Gradimento dell'iniziativa tra i partecipanti:





REGIONE
TOSCANA



Autorità Regionale per la Partecipazione



Parco Nazionale
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO